

Il Psi attacca il pentapartito

«Brutto alleato l'elefante bianco...»

«La Dc deve sapere che siamo disponibili soltanto a verifiche utili per attuare i programmi. Se non dimostrerà una volontà concreta di muoversi su questa strada il Psi dovrà rivalutare la validità dell'attuale alleanza di pentapartito che governa la Regione Lazio...»

bastiano Montali, presidente della giunta regionale, esprimerà nell'intervento di questa sera: «Con la Dc — dice Montali — abbiamo un'alleanza obbligata, frutto del voto. Ma ci si ripropone un alleato che contiene al suo interno molte posizioni, troppe, e ci sono insormontabili difficoltà a riportarle ad unità...»

Angelo Melone

Ordine di cattura del sostituto procuratore di Rieti per tredici persone

Sindaco e impiegati arrestati per 'mazzette' dopo-terremoto

Il democristiano Antonio Bisegna, ex primo cittadino di Cittareale, e Giorgio Piersanti, funzionario regionale, come gli altri inquisiti, sono accusati di aver approfittato dei fondi dopo il sisma in Valnerina nel '79

Dal nostro corrispondente RIETI — Un funzionario dell'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Lazio, Giorgio Piersanti, e l'ex sindaco del Comune di Cittareale, il democristiano Antonio Bisegna, sono stati arrestati tra domenica e lunedì assieme ad altre undici persone. Le imputazioni, variamente distribuite fra tutti, sono particolarmente gravi: associazione per delinquere, truffa, falso ideologico, calunnia, truffa, peculato e corruzione. L'ordine di cattura è stato spiccato dal Sostituto procuratore della Repubblica di Rieti, dottor Giovanni Caruso, mentre tutta l'operazione, che ha portato ad arresti in cinque regioni ita-

liane, è stata completata dal Nucleo della polizia tributaria del capoluogo reatino. Storia di terremoti, di progetti di rilancio per una zona già depressa, di interessi ipotizzati attorno a finanziamenti della Regione. Il riserbo sull'istruttoria è comprensibilmente stretto, ma erano a tutti noti gli otto militari e mezzo che una disposizione regionale aveva assegnato al Comune di Cittareale in conseguenza del terremoto della Valnerina del 1979. È presumibilmente attorno a questa torta che si scatenarono gli interessi, ancora tutti da provare, degli inquisiti, secondo quanto sembra ritenere la Magistratura. L'anno scorso si ebbero i

primi conflitti tra due società (la Selvarotonda e la Sogelait), creata appositamente dal nulla per la ricostruzione post-terremoto) attorno alla concessione del Comune di una fetta di suolo pubblico. Si giunse in tribunale con una sentenza. Un'altra sentenza vedeva soccombere l'Ente Provincia rispetto al Comune di Cittareale, che poteva assegnare 500 milioni alla società Sogelait nell'ambito di un piano per lo sviluppo del turismo nella zona. Dal riesame di queste sentenze, operato in via di ricorso dal consiglio di Stato, è partita l'inchiesta della Procura di Rieti. Molti altri procedimenti, che hanno interessato la zona dal '79 in poi, sono al vaglio della Magi-

stratura; come anche i rapporti dell'Amministrazione comunale di Cittareale con un'altra società, la Multiproject di Pordenone; nei ultimi, sotto inchiesta anche i rapporti della Regione Lazio, attraverso i suoi funzionari come il Piersanti, con l'Amministrazione comunale di Cittareale ed i suoi funzionari. Le persone fermate sono state tradotte nella casa circondariale di Rieti, mentre le donne sono state trasferite all'Aquila. Oltre al Bisegna e al Piersanti, ci sono la segretaria del sindaco, Maria Caccavale; poi vari soci della società Sogelait come Fausto Berioleone — agli arresti domiciliari a causa di un malore —,

la moglie dell'ex sindaco Bisegna Giacomina Giannariccia, Vittorio Foppa con la consorte Jole Morfotti, Ernesto Fanton, Alfonso Manuelli, figlio Alessandro, Maurizio Cervoni; inoltre due responsabili della società Multiproject: Giuseppe Quagliarielli e Massimo Pagnini. Antonio Torio ha ricevuto solo una comunicazione giudiziaria. Mazzette dunque, su cui inizieranno gli interrogatori non appena esplesate le normali procedure. Intanto Andrea Ferroni, consigliere regionale comunista, ha preannunciato la richiesta di una verifica, da parte della Regione, sui soldi spesi a Cittareale non escludendo una commissione d'inchiesta.

Rodolfo Calò

Continua il mistero sull'ignoto piromane

Cinque auto bruciate È tornato «Nerone»

Stavolta le vetture in sosta non hanno preso fuoco a Centocelle ma all'Alessandrino: il manico delle fiamme ha cambiato zona?

Il «nerone» di Centocelle ha colpito ancora? Ma allora ha cambiato quartiere? Non è ancora possibile dirlo, mentre proseguono le indagini della polizia. Resta il dato che l'altra notte cinque macchine sono state date alle fiamme e le auto si trovavano tutte nel quartiere Alessandrino: quattro erano parcheggiate in via Faber, una in via delle Euforbie.

«Non sappiamo chi sia stato, è presto per poter affermare che è stato il «nerone» di Centocelle — dicono al commissariato Prenestino —. È la prima volta, comunque, che un fatto simile accade nella nostra zona. Alcuni anni fa ci furono incendi simili, ma poi individuammo il responsabile.

Sotto il titolo «Giochi e batik». Zunino presenta il suo «male oscuro», trattato con meditazioni quotidiane paragonabili alle orazioni, tramutate poi in immagini dai caratteri esoterici. L'omaggio, sillaba della creazione del mondo, è il suo modello: il simbolo che vive dietro il fatto delle molteplici dimensioni degli opposti.

A fare la triste scoperta in via Faber sono stati i proprietari delle vetture, una «Fiesta», una «127», una «Kadet» e una «R4». Ieri mattina, quando sono scesi da casa per recarsi al lavoro, hanno trovato il muso della propria auto carbonizzata. Invece in via delle Euforbie sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Alcuni abitanti della zona, infatti, hanno visto alzarsi le fiamme da una macchina — erano le 2 — e così, non potendo domare il fuoco, hanno dato l'allarme.

Continueranno gli incendi all'Alessandrino? La fantasia popolare creerà un nuovo «nerone» o si preferirà ricorrere a quello di Centocelle, per risolvere in fretta il caso?

Continueranno gli incendi all'Alessandrino? La fantasia popolare creerà un nuovo «nerone» o si preferirà ricorrere a quello di Centocelle, per risolvere in fretta il caso?

Arrestati sabato in piazza: scarcerati

In Tribunale erano arrivati a decine per portare solidarietà al gruppo di «autonomi» arrestati sabato scorso durante gli incidenti vicino all'università. Ma il pretore Silvestri, della X sezione penale, ha ordinato subito la scarcerazione di tutti gli imputati, contestando in pratica alla polizia la decisione di non arrestare i «autonomi».

Il gruppo degli studenti finito in carcere era stato arrestato durante gli incidenti provocati dagli «autonomi» intervenuti contro un corteo dell'organizzazione giovanile del Msi, «Fare fronte» e «Fronte della gioventù». Con lanci di sassi dai tetti, gli studenti avevano tentato di bloccare il corteo, e gruppi di «autonomi» erano usciti su viale dell'Università per continuare l'azione «di disturbo». La polizia sostiene che i giovani avevano lanciato anche sassi contro le forze dell'ordine, schierate a protezione del corteo. Tra le accuse iniziali, c'era infatti anche quella di porto abusivo d'arma impropria. Ma tranne una ragazza, trovata con un piccolo coltello in tasca, gli altri dovevano rispondere soltanto di manifestazione non autorizzata e sadismo sedizioso.

didoveinquando

Maschere come mosche volanti sulla scena del palcoscenico

Durerà ancora per una settimana il Tragico-comico viaggio di una maschera che Marcello Bartoli ha condotto attraverso l'Italia sino a Roma, al Teatro delle Arti. Il titolo dello spettacolo è Mosche Volanti. Che cosa vuol dire e che legame ha con la maschera? Bartoli: «È un titolo anomalo, è vero. Piaceva l'idea di associare questi insetti al ruolo di alcuni tipi di maschera, quelli che propongono nello spettacolo: Arlecchino, Pulcinella, maschere che «ronzano» sulla scena un po' fastidiose. Ma prima di tutto Mosche Volanti è una frase che abbiamo preso da Cechov...»

«Un compito difficile ma stimolante. Sto già lavorando a Fiesole con il Centro nazionale di drammaturgia per uno spettacolo che verrà presentato a luglio per l'Estate fiesolana. Il testo è stato scritto appositamente per noi da Vincenzo Cerami, mentre io dirigerò una nuova compagnia di sette giovani attori che ho selezionato tra 200 audizioni fatte fino ad oggi. Ho fatto una pausa per questo spettacolo, ma dalla prossima settimana riprenderò a pieno ritmo.



Marcello Bartoli

«Giochi e batik» Quando l'ironia parla del male oscuro

Piero Zunino è un pittore che va presentato. Nato a Carpi nel '42, di origine ligure, vive a Roma fin dall'infanzia, «ma altra città o paese non avrebbe cambiato il senso, del suo lavoro, come lui stesso dice. È un autodidatta che opera da più di vent'anni, lontano da costrizioni, spaziando in una ricerca senza confini. Non ha mai esposto. Adesso, per la prima volta, ha deciso di confrontarsi (molto timidamente) con un pubblico più vasto e, caso mai, con la critica, con una mostra che si tiene alla galleria Schneider fino al 12 maggio.

Dal caffè in Aragno in poi, trionfa la luce d'argento

È curioso come la fama di un pittore sia affidata, fino a distorcere il senso generale della sua ricerca e la qualità tipica dei dipinti, magari a un quadro solo. È il caso di Amerigo Bartoli (Terzi 1890-Roma 1971) del quale un quadretto raffigurante alcuni scrittori frequentatori del caffè Aragno sta in tutte le antologie della pittura italiana moderna. Nella fitta rivisitazione che si va facendo della pittura a Roma, entra bene questa retrospettiva di dipinti dal 1935 al 1964 e di disegni satirici fatti per il Mondo. Bartoli parte dal tonalismo argenteo e stupefatto del Corot italiano e da quel tonalismo più fresco che dai giorni di «Valori Plastici» arrivò al cuore degli

anni trenta coinvolgendo pittori tanto diversi: da Cagli a Meli, da Ziveri a Janni, da Trombadori a Cavalli. Paesaggi o interni o figure umane che fossero, Bartoli non le licenziava mai nelle sue immagini ben costruite e delicatissime se prima non le aveva immerse a lungo in quel suo argenteo della luce contemplata lungamente come se aspettasse un'annunciazione. Al pulviscolo della luce fa resistenza un bellissimo tono di terre suocchiate e raffinato dalle



Il colosso, 1958, di Amerigo Bartoli

In sette da Londra: tutto sul Barocco, da Purcell a Stefani

Tra i numerosi Complessi Barocchi oggi operanti internazionalmente, il London Early Music Group, presentato giovedì scorso dalla Filarmonica a un decennio dalla sua costituzione, mostra una matura capacità di definizione dell'aristocratica dimensione strumentale, risolta in esecuzioni di elegante scioltezza, ed una colta attenzione alle ragioni del repertorio, alimentato globalmente dal congruo lascito del Seicento strumentale, vocale e

Mostra fotografica: «I volti della pace, i volti della guerra»

Il Circolo culturale «E. D'Onofrio» organizza una mostra fotografica dal titolo «I volti della pace - I volti della guerra». L'importante iniziativa, realizzata con la collaborazione del settore fotografico della Coop «La proletaria», ha nel suo comitato d'onore Tano D'Amico, Claudio Fracassi, Carlo Lizzani, Nanni Loy, Edo Prando, Franco Raparelli, Tazio Secchiaroli, Wladimir Settlemelli, Walter Veltroni. «Per non dimenticare il 25 aprile, per ricordare la conquista della pace, perché non si ripeta mai più la guerra». L'esposizione si terrà nei giorni 23, 24 e 25 presso la sede del Circolo culturale, via Iripina, 68.

Pace nel Mediterraneo corteo a Velletri

Si svolgerà domani alle ore 17,30 la manifestazione per la pace nel Mediterraneo indetta dall'amministrazione di Velletri e alla quale sono state invitate tutte le amministrazioni comunali dell'area dei Castelli. Il corteo partirà da piazza Garibaldi e si concluderà in piazza Ciarotti.

Manifestazione del Sunia alla Regione Lazio

Domani alle ore 10 si svolgerà presso la sede della giunta della Regione Lazio, al palazzo ex Inam, una manifestazione indetta dalla federazione regionale del Sunia per rivendicare una giusta legge per l'applicazione del canone sociale nel patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per nuovi criteri di assegnazione degli stessi alloggi.

Dario Pedretti condannato per l'omicidio di Ivo Zini

Con un'unica importante variazione rispetto alla sentenza di primo grado, sono state confermate le condanne contro la banda del Nar accusata di attentati, rapine ed omicidi tra il '77 e l'81. La 3ª Corte d'Assise ha inflitto pene tra 15 ed i 23 anni. In particolare a Dario Pedretti, assolto in primo grado, i giudici hanno attribuito (23 anni) l'assassinio del compagno Ivo Zini, ucciso mentre leggeva «l'Unità» alla sezione dell'Alberone.

Cgil-Cisl-Uil di nuovo in piazza a Roma per il 1° Maggio

Torna a Roma il 1° Maggio unitario. Cgil-Cisl-Uil celebreranno la festa dei lavoratori con una manifestazione che si terrà a piazza Navona. Al termine del comizio si svolgerà uno spettacolo con il coro del Teatro dell'Opera e la banda dei vigili urbani di Roma. Pace, lavoro, democrazia insieme all'impegno unitario delle tre confederazioni tesse in questi giorni al rapido rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sono i temi al centro del 1° Maggio '86.

Incontro pubblico (ore 17,30) con i lavoratori della Standa

Incontro pubblico con i lavoratori in lotta contro i licenziamenti della Standa davanti alla sede del grande magazzino in via Appia. L'appuntamento è per stasera alle ore 17,30 ed è organizzato dai partiti Pci, Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli, Lista verde. Ha aderito il consiglio della IX circoscrizione.

Gioielli per mezzo miliardo rubati all'Eur

Oro e gioielli per un valore quasi mezzo miliardo di lire sono stati rubati la notte scorsa in un laboratorio di oreficeria in via delle Montagne Rosciose 69, all'Eur. I ladri, dopo aver aperto le porte d'ingresso con chiavi false, sono entrati nel locale della ditta «Oci» ed hanno aperto con la fiamma ossidrica un armadio blindato ed una cassaforte, svuotandolo completamente. La denuncia è stata fatta questa mattina alla polizia dall'amministratore della ditta, Pasquale Saladino.

Tentato furto al museo Borghese Ladri disturbati dalla Ps

Un tentativo di furto nel museo Borghese è stato scoperto stamane dal personale d'ispezione. I ladri, dopo aver forzato una porta secondaria, hanno scardinato la serratura del grande salotto del secondo piano dove sono custodite opere di ingente valore. Forse disturbati dal sopraggiungere di un guardiano e di una volante della polizia che pattugliava Villa Borghese, i ladri hanno desistito abbandonando gli arnesi che avevano usato per lo scasso.

Mezzo chilo d'eroina nel televisore: arrestato

Mezzo chilo d'eroina nascosta dentro il televisore e sotto le mattonelle della cucina di un anonimo e insospettabile appartamento di periferia. L'hanno trovata i carabinieri del reparto operativo che proseguendo le indagini tra gli spacciatori di polvere bianca, dopo la Magliana e il Trullo sono approdati in uno stabile di via Pietralata, al Tiburtino. Insieme alla droga e a tutto l'occorrente per confezionare le dosi sono stati sequestrati 120 milioni di lire tra preziosi e contanti, anche questi custoditi all'interno dell'abitazione di Massimo Bondoli, 55 anni, arrestato con i suoi complici Rossana Rossi e Carmelo Bellacqua.